

SANITÀ & SOLIDARIETÀ

L'obiettivo è raccogliere fondi da destinare alle attività sociali nella provincia **La solidarietà di Imperia si trasforma in Fondazione**

di EMANUELA MORTARI

Una fondazione con fini di solidarietà sociale dedicata esclusivamente alla provincia di Imperia. È nata da poco la Riviera dei Fiori onlus, che si è posta l'obiettivo di raccogliere fondi dal settore pubblico e privato per destinarli alle categorie più svantaggiate.

Il consiglio di amministrazione è formato da quindici persone: presidente è Rodolfo Bosio (dirigente della compagnia di San Paolo di Torino), due i vice: Antonietta Semeria (direttore del Cespim, centro servizi al volontariato di Imperia) e Maria Teresa Verda Scajola (docente universitario, moglie dell'onorevole Claudio Scajola). Tra gli altri membri Renata Calvi Carli (imprenditrice del gruppo Fratelli Carli), Mariangela Calvini Lotti (tra i fondatori della lega italiana lotta ai tumori di Sanremo), Dino Durando (presidente del-

la cooperativa sociale l'Ancora e del consorzio "Il seme"), Beatrice Parodi Cozzi (presidente dell'omonimo gruppo). Segretario generale è Enrico Montefiori, direttore di Assifero, l'associazione italiana fondazioni ed enti di erogazione. Nel collegio dei probiviri sono entrati don Angelo Di Lorenzo, parroco di Riva Ligure, Carlo Amoretti, pediatra dell'Asl 1 e Giovanni Danio, presidente della Ccisia di Imperia. Completa il quadro dirigenziale il collegio dei revisori formato da Gian Carlo Ghinano, Pietro Salvo, Guglielmo Guglielmi, Attilio Scotti e Silvia Blancardi. Tutti lavoreranno gratuitamente.

«Con questa fondazione – dichiara il segretario Enrico Montefiori – vogliamo far capire alle aziende locali che non basta fare il bilancio sociale per realizzare una strategia di responsabilità sociale d'impresa e che fare una donazione a Telethon, per esempio, fa uscire tutto il dena-

ro dalla provincia, sacrificando i bisogni della comunità imperiese. Il fatto di essere onlus ci permette di offrire ai donatori tutti i benefici fiscali e di garantire una gestione rigorosa e trasparente dei contributi che riceviamo. Speriamo di ottenere un buon risultato».

Lo statuto, di 21 articoli, stabilisce la sede della fondazione all'interno del Comune di Imperia, in viale Matteotti 50, con la possibilità di aprire uffici operativi in tutto il territorio provinciale. È il consiglio di nomina a far uscire i nomi che entreranno nel cda: ne fanno parte i presidenti di Provincia, Camera di Commercio, Cespim, i vescovi delle diocesi di Albenga-Imperia e Ventimiglia-Sanremo, i sindaci di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, un delegato del rettore dell'Università di Genova per il polo di Imperia e un rappresentante a testa della Fondazione Carige e della Compagnia di San Paolo. ■

(Emanuela Mortari)